

Valtrebbia e Valnure

Lo sport per i giovani il Comune premia le associazioni locali



Dal consigliere Maggi, a destra, una menzione speciale per l'Upd Vigolzone e il lavoro svolto con i giovani

Aumentati i contributi a società e sodalizi. Il consigliere Marco Maggi «Fate un lavoro straordinario». Menzione speciale per l'Upd Vigolzone

Nadia Plucani

VIGOLZONE

● A Vigolzone il Comune premia il lavoro delle associazioni sportive aumentando i contri-

buti economici. La somma messa a disposizione nel 2018 è di 24mila euro, 3mila in più del 2017. La decisione del Comune deriva dal fondamentale compito educativo, aggregativo e di integrazione sociale

svolto dalle associazioni sportive locali affiancandosi alle altre agenzie educative. «Si tratta di un aiuto concreto - spiega il consigliere comunale delegato allo sport, Marco Maggi - con il quale abbiamo voluto premia-

re le realtà vigolzonesi e quelle che, pur avendo la sede in altri comuni svolgono le loro attività nelle strutture di Vigolzone o coinvolgono minori residenti nel territorio comunale. Analizzando i dati relativi alle iniziative organizzate e, soprattutto, ai minori tesserati, abbiamo rilevato una crescita costante dal 2013 a oggi. Crediamo che sia non solo doveroso, ma anche strategico, riconoscere lo straordinario lavoro che stanno facendo e contribuire a sostenere parte delle spese che ogni anno devono affrontare per permettere ai tesserati di svolgere al meglio le attività sportive».

I contributi vengono stabiliti ogni anno e assegnati alle diverse associazioni sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento comunale, quali ad esempio il numero di tesserati, il numero e il tipo di manifestazioni organizzate, la gestione di impianti o spazi comunali. Nel 2018 sono sette le associazioni sportive che beneficeranno dei fondi comunali: Volley Pontoliese, Upd Vigolzone 1968, Bipedì, Vigo Bike, Virtus Basket, Gm Alta Valnure e Scuola Ciclismo Piacenza. «Un elogio speciale - conclude Maggi - va alla società di calcio Upd Vigolzone 1968 che, rifondata ormai 10 anni fa partendo dalla sola prima squadra, è stata in grado di ricostruire gradualmente l'intero settore giovanile, dalla Scuola Calcio alla categoria Juniores. Oggi conta circa 180 tesserati, di cui 100 minori residenti sul territorio comunale ed altri 30 dei paesi limitrofi e rappresenta un modello di gestione riconosciuto tra le eccellenze a livello provinciale e regionale».

«I piccoli ponti vanno sistemati o la montagna si spopola»

Callori sollecita l'Anci ad intervenire a difesa delle zone svantaggiate

● Fabio Callori, consigliere nazionale dell'Anci, interviene in merito alla situazione dei ponticelli storici delle zone collinari e di montagna. «Dopo aver letto su "Libertà" del piccolo ponte in Valperino che unisce la strada al vecchio mulino Mazza, mi sono quindi portavoce presso l'Anci affinché intervenisse presso gli organismi istituzionali preposti, per un intervento manutentivo nei confronti dei ponticelli storici che, seppur utili ad un numero esiguo di cittadini, sono di primario servizio alle comunità circostanti - scrive Callori -. Ritengo vada rivolta attenzione anche verso questi manufatti fondamentali per gli spostamenti degli abitanti di quelle zone. Anche per cercare di rendere più vivibile la montagna ed evitarne il continuo spopolamento». La risposta a Callori è arrivata dal presidente Anci Emilia Romagna, Michele De Pascale, che condivide «l'esigenza di un piano straordinario per la messa in sicurezza della rete viabilistica del nostro Paese e che indica come preciso impegno dell'Associazione l'obiettivo di un finanziamento adeguato dello Stato per realizzare tutti gli interventi necessari a garanzia della sicurezza dei cittadini». **_red.pro**

Gli alpini restaurano il monumento ai Caduti



Il monumento restaurato

L'intervento ha riguardato in particolare i cubi verticali rovinati dalle intemperie

BETTOLA

● Il gruppo Alpini di Bettola, guidato da Giancarlo Carini, con l'interessamento dell'Anpi, ha restaurato il monumento dedicato ai caduti di Rio Farnese, posto a memoria dell'eccidio compiuto dai nazisti ai danni di quaranta partigiani nel corso della seconda guerra mondiale, a seguito di un rastrellamento a Pertuso di Ferriere. L'intervento ha riguardato in particolare i cubi verticali, più esposti alle intemperie, ricoperti da apposite lastre in granito per preservarne il più possibile l'integrità. Gli stessi cubi sono stati poi anche ridipinti, dando così ora un aspetto più decoroso al monumento. **_Cal**

Il paese diventa un presepe con 3.000 luci

Le luminarie della pro loco colorano la via Emilia e incantano i passanti

PONTENURE

● Sono più di tremila le luci che compongono le luminarie allestite dalla Pro loco per il periodo natalizio e che offrono uno scenario da presepe per chi attraversa il paese

se sulla Via Emilia. All'ingresso, sia dalla parte ovest, per chi arriva da Piacenza, sia dalla parte est per chi arriva da Fiorenzuola, sulle rotonde che caratterizzano i due ingressi sono stati creati con le luci, due grossi alberi di Natale, sfruttando il palo centrale dell'illuminazione stradale, utilizzando circa duemila lampadine al led, per avere anche un basso consumo energetico. Oltre alle luci, alla base delle aiu-

le, sono stati posizionati due cartelloni con la scritta di benvenuto e l'augurio di un buon 2019. La composizione più affascinante è sicuramente quella della torre campanaria della chiesa dedicata a San Pietro, santo patrono del Comune. Circondata da oltre tremila luci, offre una visione insolita e suggestiva nelle ore serali. L'installazione, voluta dalla Pro loco, ha comportato un notevole sforzo organiza-

tivo, la sua altezza di 33 metri ha impegnato la ditta specializzata Monteverdi di S.Stefano D'Aveto e la Psr di Pancini di Pontenure che ha messo a disposizione l'autogru con un braccio di 70 metri. L'allestimento è stato molto apprezzato non solo da chi transita in paese ma, in modo particolare dagli abitanti stessi che, nel periodo natalizio, possono passeggiare in un ambiente d'atmosfera. **_cm**



La piazza centrale illuminata a festa dalle luci di Natale

Roveleto Landi è cardioprotetta grazie a una donazione privata

Cerimonia in paese per la nuova teca collocata dalla famiglia Fornaroli

RIVERGARO

● Prima ha pensato a chi non c'è più, ricordando con una lapide i morti "dimenticati" della strage all'osteria di Roveleto Landi nel 1944, quando un aereo alleato mitragliò quello che oggi è il bar Gobbi. Ma la famiglia Fornaroli dimostra di avere a cuore anche il presente: grazie al suo contributo, da qualche giorno la frazione ri-



La cerimonia al bar Gobbi per la nuova teca con il defibrillatore

vergaro di Roveleto Landi ha un defibrillatore pubblico, che è stato posizionato proprio accanto alla lapide.

L'inaugurazione dello strumento salvavita è avvenuta nei giorni scorsi nella zona antistante il bar del paese, lungo la strada provinciale. La nuova teca, finanziata dalla famiglia benefattrice Fornaroli, contiene un defibrillatore semiautomatico a disposizione di tutta la cittadinanza, in caso di emergenza per arresto cardiaco: un apparecchio che ora fa parte della rete di Progetto Vita. Alla cerimonia ha partecipato anche l'Amministrazione comunale con il sindaco Andrea Albasi, che ha sostenuto l'iniziativa. Il defibrillatore, dall'utilizzo semplice e sicuro, può essere determinante per salvare una vita, soprattutto se usato entro pochi minuti dall'arresto cardiaco. **_CB**

RICERCA DI PERSONALE

ACER PIACENZA
Acer indice n. 2 selezioni per l'assunzione a tempo determinato di n. 2 figure professionali:
- un profilo amministrativo di Cat. B3 CCNL Federcasa, con mansioni di addetto alla Contabilità generale e Ufficio Personale
- un profilo tecnico di Cat. B3 CCNL Federcasa con mansioni di addetto alla gestione di pratiche amministrative del condominio e del patrimonio immobiliare
Scadenza per la presentazione delle domande 03/01/2019, ore 12.00. Gli avvisi sono scaricabili dal sito: www.acerpiacenza.it
Il Direttore (Ing. Stefano Cavanna)

È ad esclusivo carico dell'inserzionista l'osservanza della legge 9 dicembre 1977 n° 903 riguardante la parità di trattamento tra uomo e donna in materia di lavoro.

PROGRAMMA AUTO
CERCA
per ampliamento organico e nuova struttura
MECCANICO D'OFFICINA
ACCETTATORE D'OFFICINA
ADDETTO LINEA REVISIONE
Ambosessi
Impiego full time
Sede di lavoro Programma Auto via Rigolli 44 P.c.
Inviare cv: hr@programmauto.it
Info: 0523.579751